

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

(Sperimentazione SCU)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale
Legacoop Toscana
Largo Fratelli Alinari, 21 - Firenze
Tel. 055.6531082 Fax 055.6331109
E mail: pegaso@pegasonet.net;
Sito: www.pegasonet.net
Pec: pegasonetwork@pec.it

Resp.le progetto: Marco Agostini

TITOLO DEL PROGETTO:

LUPO ALBERTO

SETTORE E AREA INTERVENTO

Assistenza - A 02 Minori, A 06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

L'obiettivo del progetto riguarda non solo il mantenimento e/o il recupero delle proprie capacità personali, ma anche un arricchimento delle opportunità di partecipazione ad attività strutturate volte a favorire il benessere dell'ospite e una maggiore integrazione con la comunità nella quale si vive.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Diurno per Minori "Lupo Alberto" di Rosignano Solvay

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|---|---|---|--|
| Difficoltà di diversificazione delle attività socio-educative (anche in base alle età) proposte agli ospiti del centro | Solo 3 attività di animazione ricreativa e di sostegno allo studio | Ampliare il numero e la tipologia di attività da proporre e realizzare nella stessa fascia oraria | Realizzazione di almeno 2 attività differenziate all'interno della stessa fascia oraria e 6 Totali |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|--|---|
| I genitori degli utenti del centro manifestano spesso mancanza di tempo per seguire adeguatamente i propri figli oppure non possiedono adeguati modelli educativi. | Sollevare o alleggerire i familiari da compiti che spesso non riescono a portare a termine. |
| Spesso si riscontra Indifferenza e/o ignoranza dei cittadini circa le problematiche e i disagi dei minori frequentanti il Centro | Sensibilizzare la cittadinanza |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Diurno per Minori "Arcobaleno" di Rosignano Solvay

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|---|--|---|--|
| Difficoltà di diversificazione (anche in base alle età) degli ospiti nelle attività di sostegno relative sia alla frequenza scolastica che alla socializzazione. | 3 attività rivolte allo sviluppo degli apprendimenti anche mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. | Ampliare il numero e la tipologia di attività da proporre e realizzare nella stessa fascia oraria | Realizzazione di almeno 2 attività differenziate all'interno della stessa fascia oraria e 6 Totali |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|--|---|
| I genitori degli utenti del centro manifestano spesso mancanza di tempo per seguire adeguatamente i propri figli oppure non possiedono adeguati modelli educativi. | Sollevare o alleggerire i familiari da compiti che spesso non riescono a portare a termine. |
| Spesso si riscontra Indifferenza e/o ignoranza dei cittadini circa le problematiche e i disagi dei minori frequentanti il Centro | Sensibilizzare la cittadinanza |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: terapia occupazionale di Rosignano Solvay

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|---|---|--|---|
| Difficoltà di diversificazione delle attività rivolte all'acquisizione di capacità pratiche, competenze e una maggior autonomia, funzionali a un eventuale e successivo inserimento lavorativo | 3 attività rivolte allo sviluppo degli apprendimenti di attività lavorative anche mediante la socializzazione e la relazione interpersonale. | Fornire un servizio di attività rivolte allo sviluppo degli apprendimenti di attività lavorative | Aumentare il numero di attività portandolo a 5 per la durata della terapia occupazionale |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|---|--|
| I genitori degli utenti disabili manifestano spesso timori per il futuro dei loro figli, pensando a quando loro non ci saranno più e non avranno più modo di seguirli. Necessitano di rassicurazioni rispetto all'esistenza di percorsi volti a una maggiore autonomia (anche professionale). | Ridurre timori e paure dei familiari rispetto al futuro dei propri figli fornendo azioni di tutoring individuale volte all'acquisizione di una maggiore autonomia anche professionale. |
| Spesso si riscontra Indifferenza e/o ignoranza dei cittadini circa le problematiche e i disagi dei disabili. Non di rado vengono sottovalutate le capacità di questi ultimi per una cattiva informazione o ignoranza. | Informare la cittadinanza circa le reali possibilità occupazionali dei soggetti disabili |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: assistenza domiciliare handicap di Rosignano Solvay

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|---|---|---|------------------------------------|
| Bassa frequenza di spostamenti e/o partecipazione a laboratori, eventi e iniziative al di fuori dell'ambiente domestico | 2 attività <i>mensili</i> di partecipazione ad eventi ed iniziative esterne | Incrementare il numero di uscite sul territorio e la partecipazione a eventi e iniziative al di fuori dell'ambiente domestico | Almeno 2 uscite settimanali |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|---|--|
| Vista la difficoltà degli spostamenti al di fuori dell'ambiente domestico a causa del basso numero di operatori a disposizione, le rare uscite e partecipazioni a iniziative restano a carico dei familiari; questi ultimi sono spesso anziani e quindi manifestano difficoltà aggiuntive. Ne consegue una riduzione degli spostamenti e il rischio di chiusura e riduzione della vita sociale per i soggetti disabili. | Alleggerire i genitori dalla fatica legata agli spostamenti dei figli disabili al di fuori dell'ambiente domestico |
| Sebbene i soggetti disabili siano ormai integrati nella comunità di riferimento a partire dall'integrazione scolastica, si riscontra ancora una certa difficoltà di | Facilitare gli incontri sul territorio tra disabili e cittadinanza |

relazione al di fuori di ambienti protetti e tutelati.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno handicap Albicocco di Rosignano Solvay

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|---|--|---|--|
| Scarse differenziazione delle attività nei laboratori e nelle attività ricreative | 1 laboratorio ricreativo di musicoterapica e di teatro | Ampliare il numero e la tipologia di attività da proporre e realizzare nella stessa fascia oraria | Realizzazione di almeno 2 attività differenziate all'interno della stessa fascia oraria 6 Totali |
| Scarso numero di uscite sul territorio | Solo 2 uscite mensili sul territorio volte a che rafforzare i processi relazionali anche al di fuori di un contesto "protetto" | Incrementare il numero di uscite sul territorio | Almeno 2 uscite settimanali |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|--|--|
| Vista la difficoltà degli spostamenti al di fuori del Centro a causa del basso numero di operatori a disposizione, le rare uscite e partecipazioni a iniziative restano a carico dei familiari; questi ultimi sono spesso anziani e quindi manifestano difficoltà aggiuntive. Ne consegue una riduzione degli spostamenti e il rischio di chiusura e riduzione della vita sociale per i soggetti disabili. | Alleggerire i genitori dalla fatica legata agli spostamenti dei figli disabili al di fuori dell'ambiente domestico |
| Sebbene i soggetti disabili siano ormai integrati nella comunità di riferimento a partire dall'integrazione scolastica, si riscontra ancora una certa difficoltà di relazione al di fuori di ambienti protetti e tutelati. | Facilitare gli incontri sul territorio tra disabili e cittadinanza |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno handicap Melograno di Cecina

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|---|--|---|--|
| Scarse attività individuali e laboratoriali rispetto alle esigenze degli ospiti | 1 laboratorio ricreativo di musicoterapica e di teatro | Ampliare il numero e la tipologia di attività da proporre e realizzare nella stessa fascia oraria | Realizzazione di almeno 2 attività differenziate all'interno della stessa fascia oraria 6 Totali |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|---|--|
| I genitori dei soggetti disabili manifestano spesso una difficoltà legata al trasporto dei propri figli, soprattutto nel caso di handicap fisico. Le uscite al mare rischiano quindi di essere ridotte privando sia loro che i propri figli di un'esperienza sicuramente significativa, ludica e di crescita. | Alleggerire i genitori dalla fatica legata agli spostamenti dei figli disabili al di fuori dell'ambiente domestico |
| Sebbene i soggetti disabili siano ormai integrati nella comunità di riferimento a partire dall'integrazione scolastica, si riscontra ancora una certa difficoltà di relazione al di fuori di ambienti protetti e tutelati. | Facilitare gli incontri sul territorio tra disabili e cittadinanza |

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Coerentemente con gli obiettivi individuati per i singoli servizi - sedi di attuazione del Progetto – si individuano i seguenti obiettivi per i Volontari in Servizio Civile:

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Promuovere lo spirito di solidarietà e di collaborazione del volontario in favore delle marginalità sociali;
- Acquisire competenze teorico - pratiche circa le dinamiche di comunicazione e di relazione, indispensabili per l'analisi e l'interpretazione di contesti sociali ed esperienziali diversi;
- Valorizzare le risorse individuali e specifiche del volontario;
- Accrescere il proprio bagaglio valoriale ed esperienziale.
- Prendere consapevolezza dei fattori di rischio e di protezione alla base del disagio psico-sociale in età evolutiva e delle possibili risposte di intervento professionale
- Contribuire al miglioramento e potenziamento dei servizi che si occupano di disagio psico-sociale in età evolutiva
- Acquisire un portfolio di conoscenze e competenze nel Settore spendibili nel futuro percorso formativo e professionale del Volontario.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno minori Lupo Alberto di Rosignano Solvay

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|---|---|
| 1.a pianificazione delle attività pomeridiane presso il Centro diurno | I volontari saranno coinvolti nella pianificazione di attività integrative da realizzare all'interno del Centro diurno minori, differenziandole in base agli interessi e all'età dei ragazzi |
| 1.b svolgimento attività | I volontari affiancheranno gli educatori nello svolgimento delle attività occupandosi in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - preparare i materiali - orientare i ragazzi nella scelta delle attività che preferiscono - dividere gli utenti in funzione delle attività scelte formando diversi gruppi - affiancare le educatrici nello svolgimento delle attività - intrattenere i ragazzi che decidono di non prendere momentaneamente parte alle attività durante lo svolgimento dei laboratori, incontri educativi, ecc. |
| 1.c monitoraggio e verifica | I volontari affiancheranno gli educatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione dello svolgimento delle attività mediante: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione - compilazione schede e report mensili e finali - discussioni partecipate - raccolta informale di feedback da parte dei ragazzi |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno minori Arcobaleno di Rosignano Solvay

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|---|--|
| 1.a pianificazione delle attività pomeridiane presso il Centro diurno | I volontari saranno coinvolti nella pianificazione di attività integrative da realizzare all'interno del Centro diurno minori, differenziandole in base agli interessi e all'età dei ragazzi |
| 1.b svolgimento attività | I volontari affiancheranno gli educatori nello svolgimento delle attività occupandosi in particolare di: |

| | |
|-----------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - preparare i materiali - orientare i ragazzi nella scelta delle attività che preferiscono - dividere gli utenti in funzione delle attività scelte formando diversi gruppi - affiancare le educatrici nello svolgimento delle attività - intrattenere i ragazzi che decidono di non prendere momentaneamente parte alle attività durante lo svolgimento dei laboratori, incontri educativi, ecc. |
| 1.c monitoraggio e verifica | <p>I volontari affiancheranno gli educatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione dello svolgimento delle attività mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione - compilazione schede e report mensili e finali - discussioni partecipate <p>raccolta informale di feedback da parte dei ragazzi</p> |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Terapia occupazionale di Rosignano Solvay

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|---|--|
| 1.a analisi delle competenze e capacità individuali degli utenti da seguire | I volontari affiancheranno il coordinatore e lo psicologo nell'analisi delle schede individuali dei singoli utenti della T.O. ai fini di una maggiore conoscenza degli utenti e delle loro capacità |
| 1.b matching volontari-utenti | I volontari saranno ascoltati e osservati ai fini di una più efficace formazione delle coppie volontari-utenti |
| 1.c tutoring e affiancamento nello svolgimento delle attività | I volontari inizialmente affiancheranno gli educatori nello svolgimento dei laboratori, dopodiché acquisiranno una maggiore autonomia e affiancheranno i singoli utenti con un ruolo di tutoring funzionale a un più efficace raggiungimento degli obiettivi |
| 1.d monitoraggio e valutazione | <p>I volontari affiancheranno gli educatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione dello svolgimento delle attività mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione - compilazione schede e report mensili e finali - discussioni partecipate <p>raccolta informale di feedback da parte degli utenti</p> |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Assistenza domiciliare handicap di Rosignano

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|--|--|
| 1.a pianificazione iniziale delle uscite mensili sul territorio | I volontari affiancheranno coordinatore e educatore nelle attività di programmazione delle uscite degli utenti sul territorio definendo numero, frequenza, tipologia di spostamenti e individuando le iniziative a cui far partecipare gli utenti |
| 1.b contatti con enti, associazioni, realtà del territorio | I volontari si occuperanno di prendere contatti con numerose realtà sociali, culturali ed economiche del territorio al fine di organizzare incontri, iniziative, uscite.. |
| 1.c trasporto utenti per raggiungere i laboratori o le iniziative a cui prendere parte | I volontari assumeranno un ruolo fondamentale nel favorire gli spostamenti degli utenti al di fuori del domicilio. Si occuperanno di andare a prendere, trasportare e riconsegnare gli utenti |
| 1.d monitoraggio e valutazione | I volontari affiancheranno gli educatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione dello svolgimento delle attività mediante: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione - compilazione schede e report mensili e finali - discussioni partecipate raccolta informale di feedback da parte degli utenti |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno handicap Albicocco di Rosignano

| ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u> | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|---|---|
| 1.a pianificazione delle attività pomeridiane presso il Centro diurno | I volontari saranno coinvolti nella pianificazione di attività integrative da realizzare all'interno del Centro diurno handicap, differenziandole in base agli interessi, alle capacità e all'età degli utenti |
| 1.b svolgimento attività | I volontari affiancheranno gli educatori nello svolgimento delle attività occupandosi in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - preparare i materiali - orientare gli utenti nella scelta delle attività che preferiscono - dividere gli utenti in funzione delle attività scelte formando diversi gruppi - affiancare le educatrici nello svolgimento delle attività - intrattenere i ragazzi nei momenti di pausa tra un laboratorio e l'altro |
| 1.c monitoraggio e verifica | I volontari affiancheranno gli educatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione dello svolgimento delle attività mediante: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione - compilazione schede e report mensili e finali - discussioni partecipate raccolta informale di feedback da parte degli utenti |
| 2.a pianificazione iniziale delle uscite mensili sul territorio | I volontari affiancheranno coordinatore e educatore nelle attività di programmazione delle uscite degli utenti sul territorio definendo numero, frequenza, tipologia di spostamenti e individuando le iniziative a cui far partecipare gli utenti |
| 2.b contatti con enti, associazioni, realtà del territorio | I volontari si occuperanno di prendere contatti con numerose realtà sociali, culturali ed economiche del territorio al fine di organizzare incontri, iniziative, uscite.. |
| 2.c trasporto utenti per raggiungere le iniziative a cui prendere parte | I volontari assumeranno un ruolo fondamentale nel favorire gli spostamenti degli utenti al di fuori del domicilio. Si occuperanno di andare a prendere, trasportare e riconsegnare gli utenti |
| 2.d monitoraggio e valutazione | I volontari affiancheranno gli educatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione dello svolgimento delle attività mediante: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione - compilazione schede e report mensili e finali - discussioni partecipate |

| | |
|--|--|
| | raccolta informale di feedback da parte degli utenti |
|--|--|

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno handicap Melograno di Cecina

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|---|--|
| 1.a analisi delle competenze e capacità individuali degli utenti da seguire | I volontari affiancheranno il coordinatore e lo psicologo nell'analisi delle schede individuali dei singoli utenti ai fini di una maggiore conoscenza degli utenti e delle loro capacità |
| 1.b matching volontari-utenti | I volontari saranno ascoltati e osservati ai fini di una più efficace formazione delle coppie volontari-utenti |
| 1.c tutoring e affiancamento nello svolgimento delle attività | I volontari inizialmente affiancheranno gli educatori nelle attività estive da realizzare al mare, dopodiché acquisiranno una maggiore autonomia e affiancheranno i singoli utenti con un ruolo di tutoring così da permettere a ogni utente di scegliere l'attività marittima che preferisce |
| 1.d monitoraggio e valutazione | I volontari affiancheranno gli educatori nelle azioni di monitoraggio e valutazione dello svolgimento delle attività mediante: <ul style="list-style-type: none"> - osservazione - compilazione schede e report mensili e finali - discussioni partecipate raccolta informale di feedback da parte degli utenti |

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.
LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:1145

Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa;

In particolare il volontario dovrà:

- ✓ Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- ✓ Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti in accordo con quanto previsto dalla legge sulla Privacy.
- ✓ Dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- ✓ Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. anche con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione, per un periodo max di 30 gg.
- ✓ Essere disponibile all'utilizzo della macchina aziendale

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

| |
|---|
| SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI: |
|---|

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 9

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 9

Numero posti con solo vitto:0

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Telef. sede | Fax sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati | | | Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi) |
|----|------------------------------------|--------------------------------|------------------------|------------------|------------------|-------------|------------|---|-----------------|------------------|--|-----------------|------------|--|
| | | | | | | | | Cognome e Nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | Cognome e nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | |
| 1 | CD Minori "Arcobaleno" | ROSIGNA-NO MARITI-MO [Livorno] | VIA DELLA REPUBBLICA 2 | 134806 | 1 | 0586790592 | 0586790590 | Lampis Ilaria | 07/03/1976 | LMPLRI76C47E625Z | Non Previsto | | | SVA |
| 2 | CD Minori "Lupo Alberto" | ROSIGNA-NO MARITI-MO [Livorno] | VIA DELLA REPUBBLICA 2 | 134807 | 1 | 0586790592 | 0586790590 | Cecchi Michela | 13/05/1975 | CCCMHL75E53G687L | Non Previsto | | | SVA |
| 3 | Terapia Occupazionale "La Stringa" | ROSIGNA-NO MARITI-MO [Livorno] | VIA GUIDO ROSSA 51 | 134804 | 2 | 0586790590 | 0586790590 | Elena Pantani | 06/05/1980 | PNTLNE80E46C415H | Non Previsto | | | SVA |
| 4 | Coop Nuovo Futuro Sede Centrale | ROSIGNA-NO MARITI-MO [Livorno] | VIA GUIDO ROSSA 51 | 134803 | 3 | 0586790590 | 0586790590 | Francesco Orsini | 12-05-1970 | RSNFNC70E12E625J | Non Previsto | | | SVA |
| 5 | CD Disabili "L'Albicocco" | ROSIGNA-NO MARITI-MO [Livorno] | VIA GIOSE' CARDUCCI 23 | 134805 | 1 | 0586790592 | 0586790590 | Rossetti stefania | 31/01/1976 | RSSSFN76A71F205G | Non Previsto | | | SVA |
| 6 | CD Disabili "Melograno" | CECINA [Livorno] | VIA CARLO TORRES snc | 134808 | 1 | 0586790592 | 0586790590 | Conti Daniela | 03/09/1964 | CNTDNL64P43L219H | Non Previsto | | | SVA |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo. (si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: "Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.")

Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2009 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge. Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore. I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione
metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP
obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

UF3

conservazione alimenti
approvvigionamento materie prime
pulizia e sanificazione locali e attrezzature
igiene personale.

B) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:
decreto legislativo 81/2008
strumenti per la prevenzione
strumenti per la gestione dell'emergenza.
Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

C) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

| |
|--|
| FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: |
|--|

| |
|--------------------|
| MODULO N. 1 |
|--------------------|

| |
|---|
| CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio |
|---|

| |
|---|
| <p>(mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.</p> <p>Visita del servizio</p> <p>Orientamento: Tecniche di orientamento e problem solving; teoria Rogersiana; coping e riformulazione. Posizionamento aziendale e professionale. Cenni di coaching e team coaching</p> |
| DURATA DEL MODULO 20 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Agostini Marco |

| |
|--|
| MODULO N. 2 |
| <p>CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</p> <p>Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</p> <p>Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <ul style="list-style-type: none">-Formazione/informazione sulla sicurezza, i cui contenuti sono indicati dagli artt. 36/37 del D.Lgs. 81/2008-nozioni di base relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; <p>decreto legislativo 81/2008</p> <ul style="list-style-type: none">-documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda-piano prevenzione incendi,-gestione emergenze ed evacuazione della sede di lavoro e interventi da attuare in caso l'emergenza coinvolga il mezzo in uso organi di vigilanza,-controllo, assistenza dispositivi di Protezione Individuale <p>Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza,</p> |

| |
|---|
| controllo e assistenza. -Formazione/informazione sulla sicurezza, i cui contenuti sono indicati dagli artt. 36/37 del D.Lgs. 81/2008 -nozioni di base relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; decreto legislativo 81/2008 -documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda -piano prevenzione incendi, -gestione emergenze ed evacuazione della sede di lavoro e interventi da attuare in caso l'emergenza coinvolga il mezzo in uso organi di vigilanza, -controllo, assistenza dispositivi di Protezione Individuale |
| DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Orsini Francesco |

| |
|---|
| MODULO N. 3 Lavorare con i minori |
| CONTENUTI DEL MODULO: Definizione di disagio – cenni di psicologia dello sviluppo – concetto di attaccamento, cura, discuria, ipercura – definizione, obiettivi e struttura dei centri diurni minori – tecniche di animazione – costruzione di laboratori didattici ed educativi |
| DURATA DEL MODULO 22 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO CECCHI MICHELA |

| |
|---|
| MODULO N. 4 lavorare con la disabilita' |
| CONTENUTI DEL MODULO: definizione e tipologie di disabilità – bisogni, capacità e risorse del soggetto disabile – concetto di autonomia – centri diurni, terapia occupazionale e assistenza domiciliare handicap |
| DURATA DEL MODULO 25 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO PARADISI VALTER E ORSINI FRANCESCO |

La durata della formazione specifica è: **75 ore** di cui 50 in aula e 25 on the job, realizzata per il 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

- X** 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

SCHEDA DI SPERIMENTAZIONE SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA
PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 6 MARZO 2017, N.40.

Denominazione progetto: “Lupo Alberto”

Durata del progetto **12 mesi**

Numero ore di servizio settimanale dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.145 ore

Tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**